

Deliberazione G.Reg. PUGLIA 24-06-1999, n. 785

D.L.vo 27-01-1992 n. 131 - Attuazione della Direttiva 79/923 CEE relativa ai requisiti di qualità delle acque destinate alla molluschi coltura - Accertamenti di conformità di cui all'art. 3. Ridesignazione.

(B.U.R. 15-07-1999, n. 74)

Preambolo

L'assessore alla Sanità, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 9, confermata dal Dirigente del Settore Sanità, riferisce:

- con Deliberazione di G.R. n. 968 del 27-1-1996 si procedeva ad una prima designazione delle acque destinate alla molluschicoltura in attuazione dell'art. 4 lett. a del D.Lgs. 131/92, individuando, in prima applicazione, le acque approvate e condizionate di cui alla Deliberazione di G.R. n. 3061 del 8-6-1992;

- con la stessa Deliberazione n. 968 del 27-1-1996, la G.R. si riservava di individuare con successivi atti, le acque richiedenti protezione e miglioramento per consentire la vita e lo sviluppo dei molluschi;

- l'art. 3 del succitato D.Lgs. prevede il monitoraggio delle acque già designate, al fine di accertarne la conformità dei parametri fissati nell'Allegato 1 dello stesso D.Lgs. n. 131/92; pertanto si è reso necessario provvedere a quanto sopra pur in assenza del Decreto Interministeriale previsto dall'art 4, p. 4 che doveva stabilire i valori guida ed imperativi di alcuni parametri chimici, nonché norme tecniche per il campionamento e di analisi delle acque e allo stato non ancora emanato;

- In allegato alla nota prot. n. 342/N a firma del Direttore del Laboratorio Provinciale di Biologia Marina di Bari sono pervenuti in data 4-9-1998 all'Assessorato Regionale alla Sanità gli esiti conclusivi del monitoraggio sullo stato igienico sanitario delle acque destinate alla molluschicoltura, affidato all'Istituto di Chimica della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Bari in qualità di istituto coordinatore, in collaborazione con altri Istituti scientifici, giusta deliberazione di G.R. n. 3562 del 8-8-1996;

- le risultanze di detti accertamenti, contenute nella relazione conclusiva e cartografie allegate, pervenute in Assessorato con la precitata nota, relative ai parametri fisico-chimici delle acque e dei molluschi, sono state validate con nota prot. 071/99 del 31-3-1999 dal Direttore del suddetto Istituto di Chimica della Facoltà di Medicina Veterinaria, sia ai fini della conformità alle norme che disciplinano la materia, sia ai fini degli adempimenti contrattuali stabiliti con la citata di G.R. n. 3562 del 8-8-1996;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione".

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della legge regionale n. 7/97 art. 4, comma 4, lett. a);

- L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento del Dirigente dell'ufficio e dal Dirigente di Settore;

- A VOTI UNANIMI espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di approvare per le motivazioni in narrativa espresse, la ridesignazione delle acque destinate alla molluschicoltura (allevamento e libera raccolta e stabulazione) individuando allo scopo le zone di acqua costiera e salmastre classificate A e B come individuate in cartografie allegate (allegato A) facenti parte integrante del presente provvedimento, ad esclusione delle aree che si estendono per un raggio di 500 metri da fonti di inquinamento e, comunque quelle indicate in nero nelle predette cartografie;

- di precisare, che la delimitazione delle aree designate nella parte esterna, in mare aperto e in parallelo alla costa, è stabilita convenzionalmente e coincide con il limite di cattura delle principali specie di molluschi;
- di individuare quali aree che necessitano di azioni di miglioramento per consentire la vita e lo sviluppo dei molluschi e per contribuire alla buona qualità dei medesimi, nel rispetto dei valori indicati nell'allegato 1 del D.Lgs. n. 131/92, ai sensi dell'art. 4 lett. c) dello stesso D.Lgs., le seguenti:
 - a) tutte le aree che si estendono per un raggio di 500 metri da fonti di inquinamento e, comunque quelle indicate in nero nelle cartografie allegate;
 - b) tutte le aree classificate come zona B, ai sensi del D.Lgs. 530/92, sulla base dei parametri microbiologici riportate nelle cartografie allegate;
- di individuare invece quali acque che necessitano di tutela, tutte le aree classificate A riportate nelle cartografia, allegate;
- di demandare all' Assessorato regionale all'Ambiente e al Settore Tutela delle Acque gli adempimenti consequenziali per apportare ai piani di risanamento delle acque di cui all'art. 4 lett. a) della L. 319/76, gli adeguamenti necessari per assicurare il raggiungimento di obiettivi di qualità di cui al D.Lgs. 131/92, così come previsto all'art. 4 lett. d) dello stesso decreto;
- di riservarsi con successivi provvedimenti l'approvazione di ulteriori designazioni complementari o la revisione di quelle già effettuate qualora insorgano elementi imprevisi rilevanti ai fini della designazione stessa;
- di notificare a cura all'Assessorato alla Sanità il presente provvedimento al Ministero all'Ambiente in ottemperanza alla normativa citata;
- di revocare la propria Deliberazione di G.R. 968 del 27-01-1996, in quanto la prima designazione effettuata con la predetta deliberazione è sostituita dalla ridesignazione di cui al presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia, ai sensi dell'art. 4 punto. 1 lett. c D.Lgs. n. 131/92 e dell'art. 6 lett. h) della legge Regionale n. 13/94;
- di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo, ai sensi dell'art. 17 comma 32 della Legge 127/97.

Allegato A

Il presente allegato si compone di n.ro nove cartografie come di seguito specificate.

- 1) Carta n. 1 tratto costiero: Fiume Saccione - Vieste (FG) redatta dall'Istituto per lo studio degli ecosistemi costieri CNR - Lesina, (per esigenze tecniche di stampa la cartina è stata ridotta del 38,30%);
- 2) Carta n. 2 tratto costiero: Fiume Saccione - Vieste (FG) redatta dall'Istituto per lo studio degli ecosistemi costieri CNR - Lesina, (per esigenze tecniche di stampa la cartina è stata ridotta del 50,40%);
- 3) Carta n. 1 tratto costiero Manfredonia (FG) Zapponeta (FG) Impianto di produzione, redatta dal laboratorio provinciale di Biologia Marina - Bari;
- 4) Carta n. 2 tratto costiero: Foce Aloisa (FG) - Barletta (BA), redatta dal laboratorio provinciale di Biologia Marina Bari, (per esigenze tecniche di stampa la cartina è stata ridotta del 25,22%);
- 5) Carta n. 3: Impianto di produzione - Aree di stabulazione, redatta dal laboratorio provinciale di Biologia Marina - Bari;
- 6) Carta Fasano: Impianto di produzione - Area di stabulazione in località Savelletri;
- 7) Carta Tricase: Impianto di produzione - Area di stabulazione;
- 8) Carta Torre S. Isidoro: Impianti di produzione - Aree di stabulazione;
- 9) Carta Golfo di Taranto: Mar Piccolo, Mar Grande.